

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

26.

BOLOGNA

Mercoldì

24. Febbraro 1798.

An. I. della REP. CISALP.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

ARTICOLI COMUNICATI.

CITT. EST. DEL QUOTIDIANO.

All' Art. Bologna ragionevole al Citt. Giovannetti suo Arcivescovo nel Num. 13. del Quotidiano vi sono date le seguenti risposte

Risposta Aristocratica

Cittadino Estensore sotto il nome di Bologna ragionevole siete una bestia in Carne, ed Ossa. La vostra petizione vos sia alla democratica è un fervorino da Missionario. Volete fare il disinvolto, protestando, che non volete mangiar da oia in quaresima, e poi vi spetionate, perchè l' Arcivescovo dia l' indulto per mangiar da grasso? Chiama e ciance imponenti la legge contro il cibo di grasso, al- le quali non credere più. Ma perchè cercate la sanatoria del Papa? Voi volete dar nel genio a' Democratici, ed agli Aristocratici, e date del naso in culo agi uni, e agli altri. Impudore senza ingegno. Voi movete nausea con la vostra petizione all' Arcivescovo, atto-

vico, e al Rabino Israelita.

Risposta di un Democratico.

Son Democratica, e son Cattolica, . . . questa espressione basta perchè si formi il giusto concetto del vostro Articolo. Non saprei dire, se la democrazia, o il Cattolichismo vi abbiano convertito il cervello in pancotto. Credo piuttosto, che sia il secondo, poichè la prima vuol convertire il pancotto in cervello. Siete pe suaso, che il mangiare non entra ne con l' una, ne con l' altro; e volete poi consiglio, e dispensa dall' Arcivescovo. Mi dispiace solamente, che questo prete, si ride di voi, e non ne avrebbe to to. Il più bello mi pare, che mentre voi vi protestate di non voler porcherie in Quaresima, abbiate voluto sporcane il Canovale con la vostra antimagrata petizione.

NOTIZIE ESTERE.

In tutti i Giornali di Parigi vedesi stampata la seguente curiosa lettera. Se sia un

gioco degl' Inglesi e qualche altra molla diplomatica; noi non lo sapiamo per ora. Aspettiamo ulteriori schiarimenti.

Strasburgo 2 Piovoso.

Il pericolo per Bonaparte e per Reubell è grandissimo: si sono allestiti dei falsi documenti di convinzione contro ad essi come colpevoli di tentativi contro la libertà della Francia. Si sono fatte ricevere delle dichiarazioni in iscritto, per assicurare ch' essi hanno una piena cognizione del complotto da loro tramato, cioè di rendersi essi soli padroni del governo, e far perire i membri del Direttorio e dei Consigli che potrebbero opporsi ai loro progetti. Parecchi di codesti falsi testimonj sono stati cercati presso l' estero; nissun però di essi è Italiano. Si è composto un carteggio simile a quello trovato nel port foglio d' Entragues, nel quale questi due magistrati sono evidentemente incolpati. I colpi devono lanciarsi nel corrente piovoso. Si sono fatte intercettare qui ed altrove delle lettere al loro indirizzo. La persona che dà quest' avviso, ha veduto ocularmente le carte fabbricate nel gabinetto di uno dei capi di questo complotto. — I raggiratori, qui, sono List Speziale, che abita nella contrada della Mesange, e Wedelkind, in ciò famoso. Questi due m'gonzesti sono i principali agenti di Augerau, in nome del quale è per conto del quale tutto si fa; Agut, aggiunto agli ajutanti generali, i generali Isar e Gross agiscono con loro, e sono incaricati di preparare lo spirito dell' armata a tal uopo. I capi hanno le loro dramazioni nelle due assemblee dei fratelli ed amici in Strasburgo, ed il denominato Schwann, chirurgo, è il messaggero ed il porta scritture principale. — Non sembra che siavi alcuno del-

la deputazione del basso Reno nel segreto, quando non lo fosse Bentabole, di cui parlasi spesso e con affezione. Uno degli agenti di Augerau deve partire con tutti i recapiti, quando le cose saranno mature, e tutto ciò non avrà ritardo. — Una tal notizia, benchè recata da un semplice particolare, è verissima; ed allorchè que' medesimi che ciò riguarda ne avranno delle prove, per mezzo dei tentativi dei congiurati, egli si farà conoscere. L' amore della patria, ed il rispetto unito all' interessamento ispirato da questi due personaggi, sono i soli motivi che provocano un tal passo.

Nella notte del dì 1 Gennaro il Ministero di Londra spedì frettolosamente dei Corrieri per Berlino, Pietroburgo, e Napoli. Codeste Gazzette sostengono, che il Direttorio ha riuscito col Piano di spogliare il nostro Re dell' Elettorato d' Annovra, e il suo secondo genito il Duca di York del Vescovado di Osnabrucco. Per la Gran Bretagna non sarebbe questo un gran disastro, giacchè con ciò sarebbe in avvenire meno implicata nelle vertenze del continente.

E' terminata senza strepito, e senza effusione di sangue la Rivoluzione Batava già da gran tempo presagita. Nella notte dai 20 ai 21 Gennaro, il nuovo Presidente dell' Assemblea nazionale, ha fatto venire i Messaggi di Stato imponendo loro di convocare tutti i Membri ad un' Assemblea straordinaria per le ore 8. Fu ingiunto alle truppe nelle caserme, di mettersi verso le 4 sotto le armi senza battere il tamburo. Ciò fatto furono serrate tutte le uscite della città con lasciarvi entrare chiunque. Non fu se non a mezzo giorno, che il Pubblico venne sincerato sullo scopo di tali misure, che aveva con-

stupore osservato la mattina. Al fine fu pubblicato col fragore del cannone, e collosventolase della bandiera nazionale sulla Sala dell' Assemblea, e dalla Casa della Città il nuovo Decreto, col qua' si abolisce tutto il regolamento anteriore dell' Assemblea nazionale, la distinzione delle Provincie, e dichiarata la Convenzione come sola Potenza legislativa del Popolo uno, ed indivisibile. — Si è creata una specie di Direttorio provvisorio, i cui Membri sono: il Gen. Daendels, l' Ammiraglio Win er, e le tre innaddietro Rappresentanti. Il Segretario delle relazioni estere, de Goes è stato confermato nel suo posto. Il numero de' Rappresentanti sarà in avvenire di 45. Si sono arrestati la mattina dei 23 li cittadini Bicket, Hahn, Queysen de Bevdren, Jordans, e Gervers. Ad altri 19 soggetti fu imposto l' arresto urbano, e non potranno più essere riassunti nella Convenzione, nè avere l' agenzia di affari politici.

Da Sembrico si ha, che non si sente, e si vede nulla intorno ai ribelli, e il timore ch' essi spargevano sembra tutt' ad un tratto sparito. Bersino in Belgrado pare, che nulla si tema, poichè il Pascià ha richiamato tutt' i rifugiati, che si trovano nei nostri contorni. Non si sa veramente cosa si debba pensare da questa istoria: sola la prima vera potrà squarciare il velo misterioso su quest' affare. Frattanto l' opinione comune si è, che la cosa sia tutto diversa da quella che è, poichè non si ha sentito finora nulla, che la Porta faccia dei preparativi per opporsi ai ribelli. Il richiamo dei rifugiati sul nostro territorio da parte del Pascià di Belgrado non ha que' l' effetto ch' egli credeva, e solo si portano colà quei che poco, o nul-

la han da perdere. Molti degli Emigrati Turchi sono intenzionati di fermarsi negli Stati Austriaci, e si dice già che abbiano chiesto la protezione di quel Sovrano.

Frattanto si spargono di nuovo delle voci intorno a Posmann Oglù, e al suo partito, e che presto si crederebbe ch' egli avesse in mente di sottoporre al suo dominio tutta la Turchia. Alcuni vogliono persino, che questo ribelle si sia impadronito di Gynrsoff nella Vatacchia, le quali voci però sembra esser sparse dai suoi partigiani, poichè jer l' altro giunse in Belgrado una caravana, che non sa nulla di quello che si sparge qua, ma all' incontro sa ch' ella è passata ovunque liberamente. Li 600 uomini stati spediti tempo fa dal Pascià di Belgrado contro Semendria, dei quali finora non si potè avere nessun riscontro hanno, come ora si sente, uniti a 2m. Serviani bloccata quella Città; e perciò si crede che presto sentiremo dei fatti sanguinosi.

A Rastadt vi fu una sessione, che riguardò le proposizioni dei Plenipotenziari Francesi passate alla Deputazione dal Plenipotenziario di S. M. I. — Il Conte di Cobenzel ha dato in questi giorni un' auto pranzo, al quale intervennero tutti i Ministri, e tutte le persone addette alla Legazione Francese, com' anche molte Dame. Questo pranzo è stato seguito da un ballo. — Sentiamo da Strasburgo in data dei 20 Gennaio, che tutte le truppe Francesi, che si trovano sulla destra sponda del Reno, l' hanno presentemente abbandonata, e che il Gen. in capo Augereau stabilirà come si disse il suo quart. gen. in quella Città.

Da Parigi abbiamo, che una insurrezione è scoppiata in Corsica: si attribuisce il

mal onto che l' ha causata agli abusi del potere, che si permettevano le autorità costituite. Il General Vaubois ha voluto reprimere i sediziosi, e si dice che una parte delle truppe ch' egli comandava n' è restata la vittima, e che persino le Guardie Nazionali, ch' egli avea chiamate si sono portate a degli eccessi; e che i ribelli hanno scacciati i Repubblicani fin dietro alle mura di Bastia, perlocchè vengono spediti colà dei grossi rinforzi per reprimere questi audaci ec. — Secondo le ultime lettere di Brest i travagli per la discesa in Inghilterra continuano col più gran vigore. Di già si lavora dietro l' armamento di molti Vascelli, 3 de' quali a 3 ponti. Tutti i Bastimenti da trasporto degli altri Porti devono esser uniti incessantemente a Brest. La Flottiglia sarà formidabile, e si pretende persino, ch' ella sarà composta di 200 vele, tutte montate di 24, o 36 cannoni non compresi i Bastimenti da trasporto. I Battaglioni che devono formare l' armata d' Inghilterra arrivano successivamente: essi saranno accantonati lungo le coste dell' Oceano. Si assicura, che il Ministro della Marina metterà gli Ufficiali di quest' Armata in attività di servizio a cominciare dal primo Provo, e ch' essi s' impiegheranno in seguito a esercitare i loro equipaggi, e nel provvedere le Navi di Volontarij destinate alla spedizione.

Le lingue Veneziane hanno già imparato a parlare all' uso delle Austriache, Gl' uomini dotti cominciano a servirsi de' loro talenti per prestare un fallace tributo all' am-

bizione, ed al fasto del loro tiranno, e ad avvilirsi col mescolarsi frà la turba degli adulatori i più perfidi. E quel che è peggio, pretendono di conculcare le sante leggi della natura, di distruggere i diritti degl' uomini per piacere alla tirannia, e così procacciarsi un qualche patrocinio, che quanto li protegge, tanto più gli avvilisce. Sig. Cesarotti? Voi siete uno de' primi che siete caduto in questo delitto; e ne faccia fede il seguente vostro Sonetto.

Larva di *Libertà*, che ostenti in vano
 Le non tue forme, e le native ascondi;
 Poi di sangue e velen la terra inondi,
 Figlia d' ira, e d' orgoglio idolo insano.
 E tu sogno volgar torbido e vano,
Egualità ch' ogni dover confondi,
 Itene alfin di Lete ai gorgi immondi,
 O lido ad infettar barbare e strano.
 Santo *Ver*, bella *Fè*! veniste omai
 L' ombre malnate, e i vaneggianti errori
 Co' vostri a disgombrar limpidi rai.
 Austriaco *Sol*, che il nostro cielo indori,
 Splendi fausto e sereno; e ognor vedrai
Liberi e uguali in addorarti i cori!

Parzoti, che coltivate le muse. Il Democratico v' invita a confondere come va Cesarotti con un altro vostro Sonetto. E questa un' impresa tanto necessaria, quanto è il persuadere gl' aristocratici in favore della Democrazia. Costoro conservano le copie di questo Sonetto come tante reliquie, e con quelle alla mano predicano ai loro famigli alle loro private conversazioni il Realismo. Non tralasciate di fare alla Democrazia ed a me un servizio così importante.